GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 299 — Torino, 18 Dicembre 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 16 e 26 luglio, 15, 22 e 30 agosto 1863, ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Rogano Matilde (1)	1820 28 marzo	Vedova di Barbagallo Rosario, già capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	»	»	»	»	»	2040	»	Decr. 3 maggio 1816	340	»	1861 17 agosto
2	Tipaldi Raffaele	1807 19 aprile	Furiere doganale	Finanze	35	5	15	D'autorità	1863 2 marzo	612	»	Id.	510	»	1863 16 marzo
3	La Monica Raffaele	1803 28 8bre	Usciere del ministero di grazia e giustizia	Graz. e Giust.	12	2	»	Anzianità	» 1 febb.	1020	»	Id.	1020	»	» 1 febb.
4	Milorossi Arcangelo	1798 9 detto	Brigadiere doganale	Finanze	41	4	29	Id.	1862 26 9bre	459	»	Id.	459	»	1862 1 xbre
5	Banzolini dott. Luigi Enrico	1818 9 xbre	Notaio coadiutore presso l'archivio notarile di Venezia	Grazia e Giustizia	12	6	26	Destituzione dall'impiego inflitta per causa politica dal governo austriaco nel 1850	»	1688	83	Art. 8 delle normali di Lombardia e R. Decr. 9 agosto 1859	562	94	1859 9 agosto
6	Colombo Pietro	»	Inserviente nella cessata contabilità di Stato in Milano	Finanze	40	9	20	Motivi di salute	1863 4 magg.	907	40	Art. 8 delle normali di Lombardia	907	40	1863 1 magg.
7	Somenzari Elisabetta (1)	1803 30 aprile	Vedova di Gallarate Emmanuele, già protocollista di consiglio presso il disciolto tribunale di 1ª istanza civile in Milano	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 Id.	864	20	1862 20 xbre
8	Pollacci Arcangelo	1818 7 7bre	Sotto-capo guardiano presso le carceri giudiziarie di Modena	Interno	21	1	»	Motivi di salute	1862 12 9bre	360	»	Dec. 12 febb. 1806 vigente nelle provincie modenesi	230	26	» 1 detto
9	Bulgarelli Orlando	1821 22 agosto	Custode delle carceri di Faenza	Id.	19	1	»	Id.	» 29 genn.	766	8	Editto pontif. 28 giugno 1843	19	20	» 1 febb.
10	Ballestri Tommaso	1792 10 luglio	Guardiano presso le carceri giudiziarie di Modena	Id.	49	2	»	Id.	1863 27 aprile	1080	»	Decreto 12 febb. 1806 vigente nelle provincie modenesi	736	»	1863 1 magg.
11	Andreoli Giacomo	1800 28 aprile	Id.	Id.	42	4	»	Id.	Id.	510	»	Id.	321	»	Id.
12	Nasi Anna Maria (1)	1829 15 7bre	Vedova di Boselli Achille, id. alla Mirandola	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	230	26	1862 21 8bre
13	Mengucci Giovanni	»	Guardia doganale nelle Romagne	Finanze	10	»	»	Motivi di salute	1863 18 febb.	600	»	Regolamento pontificio 21 8bre 1827	300	»	1863 1 marzo
14	Toseroni Barbara (1)	»	Vedova di Giusti Luigi, ex-bersagliere pontificio	Guerra	»	»	»	»	»	»	»	Editto pontificio 16 aprile 1844	83	12	1860 3 9bre
15	Ghizani Michele	1812 3 marzo	Ex-guardia di finanza in Lombardia	Finanze	21	5	26	Licenziato dal governo austriaco per motivi di salute	»	»	»	Regolam. della guardia di finanza in Lombardia	(a)		1859 9 agosto
16	Ceresola Maria Martina (1)	1821 1 7bre	Vedova di Galli Gio. Battista, ex-brigadiere dei preposti nella provincia di Como	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Aulici dispac. 21 9bre 1822 n. 44888/2159 e 17 aprile 1832 n. 966/129	(b)		1863 16 genn.
	Galli Anna Giuditta (2) » Angelo Giovanni » Giacomo » Catterina Lucia	1832 31 magg. 1835 23 luglio 1859 19 aprile 1861 3 agosto	Figli del suddetto	»	»	»	»	»	»	»	»		(c)		Id.
17	Taccani Alessandro	1820 29 7bre	Ufficiale nella disciolta contabilità di Stato in Milano	Id.	18	5	11	Motivi di salute	1863 4 aprile	1555	55	Art. 8 delle normali di Lombardia	518	51	» 4 aprile
18	Rossari Angelo	1800 12 luglio	Sostituito segretario presso il tribunale di circondario in Milano	Grazia e Giustizia	11	5	13	Id.	» 21 magg.	1814	81	Id.	1814	81	» 1 giugno
19	Zuccardi Merli Camillo	1810 12 aprile	Ex-vegliante di polizia in Modena	Interno	27	2	26	Id.	» 6 giugno	690	»	Leggi 12 febbraio 1806 e 19 aprile 1832 vigenti nelle provincie modenesi	230	26	» 1 aprile
20	Gabucci Bernardino	1797 25 7bre	Delegato mandamentale di pubblica sicurezza nell'Umbria	Id.	14	6	»	Id.	» 15 febb.	937	60	Leggi Pontificie 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843	333	16	» 1 marzo
21	Varanini Salvatore	1799 22 marzo	Economo nella casa di forza in Parma	Id.	39	3	»	Id.	» 14 magg.	2000	»	Decreto Parmense 2 luglio 1822	1478	66	» 1 aprile
22	Serpini Germano	1802 6 7bre	Computista presso la Commissione amministratrice dei conservatorii della SS. Concezione o Trinità e dell'istituto pio di Quinziane di Reggio nell'Emilia	Id.	17	4	»	Riforma d'ufficio	» 7 detto	840	»	Leggi 12 febb. 1806 e 27 maggio 1845, vigenti nelle Provincie Modenesi	230	26	» 1 genn.
23	Giuliani Luigi	1789 18 febb.	Custode del porto di Pesaro	Lavori pubblici	45	7	23	Motivi di salute	1862 11 7bre	937	60	Editto Pontif. 28 giugno 1843	909	72	» 1 aprile
24	Steffenini Catterina (1)	1820 20 magg.	Vedova di Talini Giuseppe, ex-cancelliere dell'archivio notarile in Brescia	Graz. e Giust.	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 delle normali di Lombardia	733	33	1862 21 xbre
	Talini Luigia (2) » Francesca » Maria Margherita Mad. » Bassiano Carlo Franc. » Pietro » Bassiano » Eugenia	1815 30 agosto 1817 26 aprile 1831 22 febb. 1853 15 giugno 1856 29 febb. 1858 6 9bre 1861 22 maggio	Figli del suddetto	»	»	»	»	»	»	»	»	Art. 78 ed 80 Id.	52 52 52 52 52 52 52	(d)	Id.
25	Imperatori Marianna (1)	»	Vedova di Caimi Giuseppe, ex-vice segretario presso la Commissione liquidatrice del debito pubblico in Milano	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 Id.	691	36	1863 21 febb.
26	Pizzelli Agnese (1)	1816 28 8bre	Vedova di Testucco Domenico, già inserviente presso il disciolto tribunale d'appello in Milano	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Id.	345	68	» 9 aprile
27	Dell'Orto Giovanna (1)	1812 21 genn.	Vedova di Majno Antonio, già vice-capo nelle guardie della casa di correzione in Milano	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Id.	239	26	» 10 marzo
28	Barattiere Anna Maria Bianca (1)	1799 21 genn.	Vedova di Candiani Paolo, ex-ricevitore del dazio consumo murato in Cremona	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Id.	576	13	1862 15 7bre
29	Arrigosi Irene (1)	1812 26 marzo	Vedova di Tonini dottor Ferdinando, ex-medico provinciale presso la delegazione di Como	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Id.	518	52	1863 23 aprile
30	Valazza Maria Angiola (1)	1819 6 7bre	Vedova di Ivani Carlo, ingegnere di 2 a classe nel corpo reale del genio civile in Milano	Lavori pubblici	»	»	»	»	»	»	»	Id.	601	94	» 27 detto
31	Bonacina dott. Carlo Augusto	1819 8 magg.	Vice-segretario nella soppressa prefettura lombarda delle finanze	Finanze	15	4	25	Motivi di salute	1863 27 marzo	2074	7	Art. 8 id.	691	36	» 1 detto
32	Pianetti Maria Barbara (1)	1811 27 marzo	Vedova di Borella Giovanni, ex scrittore presso il cessato tribunale provinciale di Bergamo	Graz. e Giust.	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 id.	518	52	» 5 magg.
33	Leoni Maria Luigia (1)	1827 8 9bre	Vedova di Violini Gio. Battista Piccino, avvocato dei poveri presso la corte d'appello in Brescia	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	601	94	» 21 genn.
34	Adario Francesco	1791 26 xbre	Guardia di 2.a classe d'artiglieria	Guerra	18	2	22	Per riorganizzazione dell'esercito	1861 1 xbre	1020	»	Decreto 3 magg. 1816	850	»	1862 1 aprile
35	Manzione Leopoldo	1820 8 marzo	Capitano	Id.	29	2	13	Id.	» 18 agosto	2040	»	Id.	1020	»	» 1 genn.
36	Covino Francesco	1807 16 7bre	Alfiere ai sedentanei	Id.	32	6	7	Id.	» 23 magg.	816	»	Id.	544	»	1861 1 8bre
37	Toran Carlo	1837 7 xbre	Sotto-tenente ai veterani	Id.	22	»	4	Id.	» 18 luglio	918	»	Id.	306	»	1862 1 febb.
38	Maurino Francesco Paolo	1812 7 genn.	1° tenente di cavalleria	Id.	30	2	21	Id.	» 12 magg.	1020	»	Id.	680	»	1861 1 7bre
39	Caracciolo Carlo	1816 6 febb.	Sotto-brigadiere nella disciolta compagnia delle regie guardie del corpo a cavallo	Id.	24	8	7	Id.	» 23 giugno	1122	»	Id.	374	»	» 1 9bre
40	Ceresani o Cesarano Raffaele	1793 13 genn.	Alfiere ai veterani	Id.	43	6	17	Id.	» 28 aprile	816	»	Id.	816	»	» 1 7bre
41	Panza Giovanni	1814 14 marzo	Primo tenente di cavalleria	Id.	28	2	16	Id.	Id.	1020	»	Id.	510	»	Id.
42	Polidoro Bernardo	1810 19 xbre	Capitano	Id.	30	6	28	Id.	» 19 giugno	1224	»	Id.	816	»	» 1 8bre
43	Cavalieri Federico	1787 7 9bre	Id.	Id.	28	2	»	Id.	» 28 aprile	1224	»	Id.	612	»	» 1 7bre
44	Capuani Michele	1813 9 aprile	Sotto-tenente di cavalleria	Id.	23	7	10	Riforma dell'esercito	» 23 febb.	816	»	Id.	272	»	» 1 giugno
45	Quintavalle Gabriele	1811 17 9bre	Capitano di fanteria	Id.	31	5	6	Id.	» 25 aprile	1224	»	Id.	816	»	» 1 agosto
46	Basso Antonio	1808 30 xbre	Capitano di marina	Marina	36	10	29	Anzianità	1862 21 7bre	2040	»	Id.	2040	»	1863 1 genn.
47	Romano Giovanni	1804 8 9bre	1° chirurgo d'ospedali militari	Guerra	22	9	3	Sua domanda	» 9 8bre	1836	»	Id.	612	»	1862 16 8bre
48	Gigante Francesco	1803 1 xbre	Capitano ai sedentanei	Id.	41	6	15	Riforma dell'esercito	1861 9 giugno	1224	»	Id.	1224	»	1861 1 detto
49	Capozzi Errico	1818 26 maggio	Capitano di fanteria	Id.	31	7	4	Id.	Id.	1224	»	Id.	816	»	Id.
50	Todisco Ciriaco	1836 1 genn.	Soldato ferito in azione il 1.o ottobre 1860	Id.	3	2	2	Ferita riportata in azione	1863 14 marzo	153	»	Id. e 12 xbre 1816	51	»	1862 17 aprile
51	Gaudino Michele	1794 5 giugno	Guardiano delle tenute demaniali	Agric. Indus. e Commercio	48	»	»	Età avanzata	1862 31 xbre	612	»	Decreto 3 maggio 1816	612	»	1863 1 genn.

(1) Durante vedovanza. (2) Sino al raggiungimento dell'età normale, od eventuale anteriore collocamento. (a) Provvigione di cent. 43 204/1000 al giorno. (b) Provvigione di cent. 51 851/1000 al giorno. (c) Sussidio d'educazione di cent. 8 al giorno per ciascuno dei figli. (d) Sussidio d'educazione.

(presidente della Sotto-Commissione per l' esame di trigonometria rettilinea), vice-presidente.

De-Sauget cav. Ludovico, luogotenente colonnello di Stato-maggiore, addetto al 1.o Gran Comando Militare (presidente della Sotto-Commissione per l'esame di geometria piana e solida).

Tintori cav. Andrea, professore anziano in ritiro nella R. Accademia Militare, ufficiale dell' Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro (presidente della Sotto-Commissione per gli esami di lettere, storia e geografia).

Dorna ing. cav. Alessandro, prof. titolare di matematica nella R. Accademia Militare (presidente della Sotto-Commissione per l'esame di aritmetica e di algebra).

Clericy sig. Alessandro, sottotenente nel 63 reggim. fanteria, ufficiale a disposizione del presidente della Commissione.

SEDE DI TORINO.

Sotto-Commissione per gli esami di Trigonometria.

Presidente Mella cav. Luigi Guglielmo, colonnello di Artiglieria.

Membro Arnò cav. Valentino, professore di matematiche nella R. Accademia Militare, dottore aggregato alla facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali nella R. Università di Torino.

Boetti cav. Giacinto, capitano nel Corpo del Genio, professore aggiunto di fortificazione nella R. Accademia Militare.

Sotto-Commissione per gli esami di Geometria.

Presidente De Sauget cav. Ludovico, luogotenente colonnello nel R. Corpo di Stato-maggiore.

Membro Pozzi signor Carlo, capitano nel R. Corpo di Artiglieria, professore aggiunto di elementi d'artiglieria nella R. Accademia Militare.

Id. Regis ing. Domenico, professore aggiunto di matematiche nella R. Accademia Militare, assistente presso la Scuola d'applicazione degl'Ingegneri in Torino.

Sotto-Commissione per gli esami di Aritmetica ed Algebra.

Presidente Dorna ing. cav. Alessandro, professore di matematiche nella R. Accademia Militare.

Membro Luvini ing. Giovanni, professore di fisica.

Id. Fiora ing. Giovanni, professore, segretario nella R. Accademia Militare.

Sotto-Commissione per gli esami di Lettere, Storia e Geografia.

Presidente Tintori cav. Andrea, professore anziano nella R. Accademia Militare, in ritiro.

Membro Perron cav. Giovanni, professore di lettere francesi nella R. Accademia Militare.

Id. Berrini cav. Osvaldo, professore nel R. Liceo di S. Francesco di Paola in Torino, dottore aggregato alla facoltà filosofica letteraria nella R. Università di Torino.

SEDE DI PALERMO.

Sotto-Commissione per gli esami di Trigonometria.

Presidente Mella cav. Luigi Guglielmo, colonnello di Artiglieria.

Membro Napoli cav. Federico, prof. nella R. Università di Palermo.

Id. Caldarera cav. Francesco, id.

Sotto-Commissione per gli esami di Geometria.

Presidente De Sauget cav. Ludovico, luogotenente colonnello nel Real Corpo di Stato-maggiore.

Membro Albeggiani signor Giuseppe, prof. nella R. Università di Palermo.

Id. Agnelli signor Angelo, ispettore dei pesi e misure, già prof. nel Ginnasio in Sant'Anna.

Sotto-Commissione per gli esami di Aritmetica ed Algebra.

Presidente Dorna ing. cav. Alessandro, profess. di matematiche nella R. Accademia Militare.

Membro Giardina signor Antonino, prof. nel R. Liceo di Palermo.

Id. Palermo signor Francesco, prof. straordinario nella R. Università.

Sotto-Commissione per gli esami di Lettere, Storia, e Geografia.

Presidente Tintori cav. Andrea, prof. anziano nella R. Accademia Militare, in ritiro.

Membro Zerilli sig. Enrico, prof. di lettere francesi alla Scuola Tecnica di Palermo.

Id. Palmeri signor Michele, professore di storia e geografia id.

SEDE DI MESSINA.

Sotto-Commissione per gli esami di Trigonometria.

Presidente Mella cav. Luigi Guglielmo, colonnello d'Artiglieria.

Membro Fiore signor Giacomo, prof. nella R. Università.

Id. Anastasi signor Nicola, id.

Sotto-Commissione per gli esami di Geometria.

Presidente De Sauget cav. Ludovico, luogotenente colonnello nel R. Corpo di Stato-maggiore,

Membro La Farina don Silvestro, prof. nella Regia Università.

Id. Trombetta sig. Luigi, architetto.

Sotto-Commissione per gli esami d' Aritmetica ed Algebra.

Presidente Dorna ing. cav. Alessandro, prof. di matematiche nella R. Accademia Militare.

Membro Cacopardo sig. Francesco Paolo.

Id. Raineri padre Giacomo delle Scuole Pie, prof. nel Collegio Alighieri.

Sotto-Commissione per gli esami di Lettere, Storia e Geografia.

Presidente Tintori cav. Andrea, prof. anziano nella R. Accademia Militare, in ritiro.

Membro Mitchel cav. Riccardo, prof. nella estetica presso la R. Università di Messina.

Id. Interdonato sig. Pietro, profess. di geografia id.

SEDE DI BARI.

Sotto-Commissione per gli esami di Trigonometria.

Presidente Mella cav. Luigi Guglielmo, colonnello di Artiglieria.

Membro Pansini sig. Orazio, direttore della Scuola Normale di Bari.

Id. Russo sig. Luigi, prof. di fisica nel R. Liceo di Bari.

Sotto-Commissione per gli esami di Geometria.

Presidente De Sauget cav. Ludovico, luogot. colonnello nel R. Corpo di Stato-maggiore.

Membro Pansini sig. Orazio, predetto.

Id. Russo sig. Luigi, predetto.

Sotto-Commissione per gli esami di Aritmetica ed Algebra.

Presidente Dorna ing. cav. Alessandro, profess. di matematiche nella R. Accademia Militare.

Membro Pansini sig. Orazio, predetto.

Id. Russo sig. Luigi, predetto.

Sotto-Commissione per gli esami di Lettere, Storia e Geografia.

Presidente Tintori cav. Andrea, prof. anziano nella R. Accademia Militare, in ritiro.

Membro Riccardi sig. Vincenzo, prof. di lettere italiane nel R. Liceo di Bari.

Id. Lidzzi sig. Vincenzo, prof. nel R. Ginnasio di Bari.

SEDE DI ANCONA.

Sotto-Commissione per gli esami di Trigonometria.

Presidente Mella cav. Luigi Guglielmo, colonnello d'Artiglieria.

Membro Avena sig. Alfredo, capitano nel R. Corpo del Genio Militare.

Id. Pasetti sig. Giorgio, id.

Sotto-Commissione per gli esami di Geometria.

Presidente De Sauget cav. Ludovico, luogot. colonnello nel R. Corpo di Stato-maggiore.

Membro Avena sig. Alfredo, predetto.

Id. Pasetti sig. Giorgio, predetto.

Sotto-Commissione per gli esami di Aritmetica ed Algebra.

Presidente Dorna ing. cav. Alessandro, profess. di matematiche nella R. Accademia Militare.

Membro Avena sig. Alfredo, predetto.

Id. Pasetti sig. Giorgio, predetto.

Sotto-Commissione per gli esami di Lettere, Storia e Geografia.

Presidente Tintori cav. Andrea, prof. anziano nella R. Accademia Militare, in ritiro.

Membro Rossi sig. Raffaello, prof. di storia e direttore della R. Scuola Tecnica di Ancona.

Id. Frey sig. Domenico, prof. di lettere francesi.

SEDE DI FIRENZE.

Sotto-Commissione per gli esami di Trigonometria.

Presidente Mella cav. Luigi Guglielmo, colonnello di Artiglieria.

Membro Buonazia cav. Gerolamo, prof., ispettore gen. delle Scuole Tecniche Toscane.

Id. Finzi dott. Cesare, ripetitore di matematica nella R. Scuola Normale di Pisa.

Sotto-Commissione per gli esami di Geometria.

Presidente De Sauget cav. Ludovico, luogot. colonn. nel R. Corpo di Stato-maggiore.

Membro Mangani sig. Mariano, prof. di geometria nel R. Liceo di Firenze.

Id. Pacinotti dott. Antonio, prof. di fisica e chimica nel R. Collegio Convitto Cicognini a Prato.

Sotto-Commissione per gli esami di Aritmetica ed Algebra.

Presidente Dorna ing. cav. Alessandro, prof. di matematiche nella R. Accademia militare.

Membro Pacinotti cav. Luigi, prof. nella R. Università di Pisa.

Id. Merlo sig. Francesco, prof. di matematiche nel Liceo di Firenze.

Sotto-Commissione per gli esami di Lettere, Storia e Geografia.

Presidente Tintori cav. Andrea, prof. anziano nella R. Accademia militare in ritiro.

Membro Gelli sig. Agenore, prof. di storia nel R. Liceo di Firenze.

Id. Perucco sig. Enrico, prof. di lettere francesi nel Ginnasio di Firenze.

SEDE DI NAPOLI.

Sotto-Commissione per gli esami di Trigonometria.

Presidente Mella cav. Luigi Guglielmo, colonnello d'Artiglieria.

Membro Rubini sig. Raffaele, prof. nella R. Università di Napoli e nel Collegio di Marina.

Id. Fergola cav. Emanuele, id. id.

Sotto-Commissione per gli esami di Geometria.

Presidente De Sauget cav. Ludovico, luogot. colonn. nel R. Corpo di Stato-maggiore.

Membro Schettini sig. Giacomo, prof. al Collegio di Marina, e nel 2.o Educandato.

Id. Sabato sig. Andrea, prof. nel R. Liceo ginnasiale (Vittorio Emanuele).

Sotto-Commissione per gli esami di Aritmetica ed Algebra.

Presidente Dorna ing. cav. Alessandro, prof. di matematiche nella R. Accademia militare.

Membro De Gasperis cav. Annibale, prof. di astronomia nella R. Univ. di Napoli, astronomo del R. Osservatorio, senatore del Regno.

Id. Padula cav. Fortunato, prof. nella R. Univ. di Napoli, direttore degli studi nella R. Scuola di Marina, e direttore della Scuola d'applicazione degli ingegneri in Napoli.

Sotto-Commissione per gli esami di Lettere, Storia e Geografia.

Presidente Tinteri cav. Andrea, prof. anziano nella R. Accademia militare, in ritiro.

Membro Settembrini commend. Luigi, prof. di letteratura italiana nella R. Univ. di Napoli.

Id. Jeanneret sig. Giuseppe, prof. di lettere francesi, addetto al Museo nazionale.

SEDE DI MILANO.

Sotto-Commissione per gli esami di Trigonometria.

Presidente Mella cav. Luigi Guglielmo, colonnello d'Artiglieria.

Membro Sacchi dott. Giuseppe, prof. di matematiche nel R. Liceo di Porta Nuova in Milano.

Id. Goffi sig. Edoardo, prof. di matematiche nelle Regie Scuole Tecniche in Milano.

Sotto-Commissione per gli esami di Geometria.

Presidente De Sauget cav. Ludovico, luogotenente colonnello nel R. Corpo di Stato-maggiore.

Membro Hajech cav. Camillo, prof. di fisica nel Regio Liceo S. Alessandro in Milano.

Id. Gerli dott. Carlo, prof. di matematiche id.

Sotto-Commissione per gli esami di Aritmetica ed Algebra.

Presidente Dorna ingegnere cav. Alessandro, professore di matematiche nella R. Accademia Militare.

Membro Ferrari dott. Faustino, prof. di matematiche nel R. Istituto Tecnico di Milano.

Id. Ferrini dott. Rinaldo, prof. di fisica nel Regio Istituto Tecnico di Milano.

Sotto-Commissione per gli esami di Lettere, Storia e Geografia.

Presidente Tintori cav. Andrea, prof. anziano nella R. Accademia Militare, in ritiro.

Membro Allievo dott. cav. Giuseppe, prof. di filosofia nel R. Liceo di Porta Nuova in Milano.

Id. Fouchè sig. Francesco, prof. di lettere francesi nel R. Collegio delle Fanciulle in Milano.

SEDE DI PARMA.

Sotto-Commissione per gli esami di Trigonometria.

Presidente Mella cav. Luigi Guglielmo, colonnello d'Artiglieria.

Membro Zilioli sig. dott. Gaetano, prof. di geodesia nella R. Università di Parma ed ingegnere civile.

Id. Lavaggi sig. dott. Luigi, incaricato dell'insegnamento della meccanica, supplente alla cattedra di matematiche pure, ed aggiunto allo Osservatorio nella R. Università di Parma.

Sotto-Commissione per gli esami di Geometria.

Presidente De Sauget cav. Ludovico, luogotenente colonnello nel R. Corpo di Stato-maggiore.

Membro Varron sig. dott. Alfonso, ingegnere civile, prof. onorario di matematiche nella R. Università di Parma e prof. nel Liceo di detta città.

Id. Borrini dott. Ulisse, professore nel Ginnasio di Parma.

Sotto-Commissione per gli esami di Aritmetica ed Algebra.

Presidente Dorna ing. cav. Alessandro, professore di matematiche nella R. Accademia Militare.

Membro Zini cav. dott. Luigi, prof. di calcolo differenziale ed integrale nella R. Università di Parma.

Id. Pigorini sig. Pietro, prof. di astronomia nella R. Università di Parma e direttore dell'Osservatorio.

Sotto-Commissione per gli esami di Lettere, Storia e Geografia.

Presidente Tintori cav. Andrea, prof. anziano nella R. Accademia Militare, in ritiro.

Membro Zoni signor Giulio Cesare, ripetitore di 1.a cl. per le lettere francesi nel Collegio militare di Parma (ad esperimento).

Id. Catelli sig. Cesare, ripetitore di 1.a classe ad esperimento nello stesso Collegio per la storia e geografia.

SEDE DI ASTI.

Sotto-Commissione per gli esami di Trigonometria.

Presidente Mella cav. Luigi Guglielmo, colonnello di artiglieria.

Membro Martini dottore Eligio, aggregato alla facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali nella R. Università di Torino.

Id. Mazzola dottore Giuseppe, id. id.

Sotto-Commissione per gli esami di Geometria.

Presidente De Sauget cav. Ludovico, luogotenente colonnello nel R. Corpo di Stato-maggiore.

Membro Arnò cav. Valentino, professore di matematiche nella R. Accademia militare.

Id. Fiora ing. Giovanni, professore aggiunto di matematiche nella R. Accademia militare.

Sotto-Commissione per gli esami di Aritmetica ed Algebra.

Presidente Dorna ing. cav. Alessandro, professore di matematiche nella R. Accademia militare.

Membro Gherlone ingegnere Giovanni, capo dell'ufficio d'arte del Municipio d'Asti.

Id. Molino sig. Luigi, professore di matematiche, direttore della Scuola normale femminile di Ancona.

Sotto-Commissione per gli esami di Lettere, Storia e Geografia.

Presidente Tintori cav. Andrea, prof. anziano nella R. Accademia militare, in ritiro.

Membro Berrini cav. Osvaldo, professore di letteratura italiana nel R. Liceo di S. Francesco da Paola in Torino.

Id. Gagnière sig. Silvano, prof. di lettere francesi nell'Istituto tecnico di Milano.

PARTE NON UFFICIALE

TORINO, 18 DICEMBRE 1863

ISTITUTI MILITARI SUPERIORI DEL REGNO.

Commissione per gli esami d'ammissione agli Istituti militari superiori nell'anno 1863.

Rapporto a S. E. il Ministro della Guerra.

Torino, addì 23 novembre 1863.

Gli esami per l'ammissione agli Istituti militari superiori, cominciati secondo gli ordini dell'E. V. (1) in Torino, il primo giugno prossimo passato, ebbero termine in Asti col 22 ottobre ora spirato.

La Commissione, che per dispaccio 19 maggio ultimo, fu dall'E. V. nominata per questi esami, e di cui Ella si degnava affidarmi la Presidenza, attese allo incarico ricevuto colla massima regolarità; nessuna delle prescrizioni, contenute nelle Norme 31 gennajo corrente anno e nella Circolare del 19 maggio successivo circa all'ordine ed al modo degli esami, venne intralasciata. — I quattro Presidenti delle Sotto-Commissioni stanno ora elaborando il rispettivo rapporto sull'andamento degli esami, dei quali ebbero la direzione, e, mentre mi riservo di trasmetterle queste parziali relazioni, ho l'onore di accennarle in breve quale sia stato il risultamento generale degli esami dati e quali conseguenze, giusta il parere della Commissione, si possano da esso trarre circa al grado d'istruzione riconosciuto nei candidati.

Nel che fare credo pregio dell'opera l'aggiungervi un paragone tra i risultati ottenuti nel corrente anne e quelli dell'anno ora scorso, affine di riconoscere se si abbia o no progresso negli studi, come pure di esporre all'E. V. alcune modificazioni che si potrebbero per avventura introdurre nelle Norme, per quanto spetta alle sedi di esame ed all'itinerario della Commissione, modificazioni suggerite dalla esperienza fattane nel corrente anno.

A rendere poi più chiaro e conciso il presente rapporto vi unisco diversi specchi numerati dall'uno all'otto, nei quali trovasi riassunto tutto quanto è necessario per avere un esatto e generale concetto degli esami dati, senza dover perciò ricorrere alla gran mole degli stati parziali, fatti nelle dieci diverse sedi in cui i medesimi ebbero luogo.

Il numero totale degli aspiranti, i quali si presentarono agli esami (Specchio N. II), è di 567, dei quali 412 soli portarono a termine i loro esami; i restanti 155, vista la cattiva prova da essi fatta nei primi esami, rinunciarono a continuarli e vogliono quindi essere considerati come deficienti. Sopra i 567 aspiranti presentatisi, 74 sono gli idonei per l'Accademia e 164 gli idonei per le Scuole di fanteria e cavalleria.

Il rapporto degli idonei ai presentatisi è quindi del 41, 97 per 0|0 così suddiviso:

Idonei per l'Accademia 13,05 p. 0|0
Id. per le Scuole di fant. e cavall. 28,92 id.

abbiamo cioè il 58 circa per cento di non idonei.

Questo risultato può egli dirsi soddisfacente?

Se lo paragoniamo coll'esito complessivo degli esami delle nostre Università, l'accennata proporzione di non idonei è certo strabocchevole. Ricorderà però l'E. V. che un onorevole deputato al Parlamento nella discussione generale sul bilancio della Istruzione pubblica del corrente anno, accennando appunto alla poca quantità dei giovani rimandati agli esami universitarii negli anni 1861 e 1862, la quale non ascendeva oltre al 6 per cento, faceva notare che in Francia la media dei non promossi oscillava fra il 18 ed il 26 per cento; in Inghilterra fra il 19 ed il 38 per cento; e nel Belgio giungeva fino al 50 per cento per gli esami d'ammissione. E da questo fatto traeva argomento a provare, che non potendosi il piccolo numero dei rimandati nelle Università italiane attribuire allo studiarvisi di più, che non presso le citate nazioni, dovevasi conchiuderne che gli esami universitarii erano tenuti molto al dissotto del livello, a cui avrebbero dovuto essere, per impedire che gli studi scadessero di troppo.

Questi risultati non essendo stati contraddetti, devono ritenersi come esatti, e quindi, per quanto siano paragonabili al caso nostro, non credo sia da lamentarsi che i non idonei negli esami d'ammissione agli Istituti militari abbiano raggiunto il 58 per cento dei presentatisi.

E di ciò sono tanto più persuaso, in quanto che in un rapporto che ho sott'occhio riguardante gli esami datisi in Inghilterra per l'ammissione alla R. Accademia militare di Voolwich nel 1861, trovo che, sopra 247 candidati, 116 furono i riconosciuti idonei, ciò che corrisponde al 47 per cento di idonei, ovvero al 53 per cento di non idonei: dati questi, che si accordano con altri che ho raccolti, allorquando di ordine di codesto Ministero ho visitato le Scuole militari di quel Regno.

Convinto come sono che le Sotto-Commissioni usarono negli esami di un giusto e non soverchio rigore, io credo che il risultamento dei medesimi possa dirsi buono, e spero che dal numero dei rimandati nel corrente anno la gioventù, la quale ambisce di percorrere la carriera militare, argomentando come per esservi ammessa bisogni dar saggio di aver fatto studi coscienziosi, si istruirà maggiormente e si avranno per l'avvenire sempre migliori risultati, il che gioverà anche a rialzare il livello generale degli studi.

(1) Vedansi le Norme per l'Ammissione nella Regia Accademia Militare e nelle Scuole Militari di Fanteria e Cavalleria, in data 31 gennajo 1863.

E questa mia fiducia trovasi ancora avvalorata dal fatto che negli esami dello scorso anno, come consta dalla Relazione che allora ebbi l'onore di rassegnare all'E. V., sopra 759 candidati presentatisi agli esami per l'ammissione al 1.o anno di corso dell'Accademia e delle Scuole di fanteria e cavalleria, se ne ebbero soli 271 che alla prima prova riuscissero idonei; cioè il 36,87 per cento così suddiviso: l'8,71 per cento d'idonei per l'Accademia, il 28,16 per cento d'idonei per le armi di linea.

In quest'anno si è dunque verificato un aumento del 5,10 per cento negli idonei; progresso tanto più soddisfacente, in quanto che io credo che gli esami del corrente anno siano riusciti più severi che quelli dell'anno passato.

Se pei paragoni istituiti si può ritenere soddisfacente il risultato degli esami in complesso, bisogna tuttavia dichiarare che il merito vuol esserne attribuito agli allievi dei Collegi militari. Senza di essi, per ottenere un totale di 238 idonei, sarebbe stato necessario, stando il rapporto verificatosi, che gli aspiranti, studenti borghesi o soldati, presentatisi agli esami avessero raggiunto il numero di 740 circa. Basta a tal uopo consultare gli Specchi N. IV e VI.

I Collegi militari hanno presentato agli esami 112 aspiranti, sui quali sono 94 i riconosciuti idonei. — La categoria degli studenti borghesi o sott'ufficiali e soldati, sopra 455 esaminati presenta solo 144 che abbiano raggiunta l'idoneità. — I Collegi hanno dato quindi l'83,92 per cento di idonei, mentre degli altri candidati si ha appena il 31,64 per cento. Queste quote si dividono, pei Collegi, nel 39,28 per cento di idonei per l'Accademia, e nel 44,64 per cento di idonei per le Scuole di fanteria e cavalleria; pei borghesi invece, nel 6,59 per cento per l'Accademia, e nel 25,05 per cento per le Scuole di fanteria e cavalleria.

Gli Specchi N. V e VII dimostrano l'enorme distanza che si riconobbe nel grado d'istruzione di cui hanno dato prova nelle diverse materie gli aspiranti delle due categorie, ed intralasciando di discorrere sugli esami di lingua francese (materia questa che formava oggetto di studio obbligatorio nei Collegi militari, mentre era facoltativo il darne saggio agli esami d'ammissione) e parlando solo delle matematiche e della restante parte letteraria, si scorge dagli accennati Specchi, che nei Collegi militari i non idonei in matematiche si tennero nel limite dell'11,35 per cento e nella parte letteraria non superarono il 2,23 per cento, laddove negli aspiranti di altra provenienza, questi due rapporti salirono rispettivamente al 40,40 ed al 24,25 per cento.

Se quindi (come risulta dallo Specchio N. III, che considera i non idonei in complesso, qualunque siane la provenienza) non si ha di deficienti che il 32,64 per cento nelle matematiche, ed il 19 per cento nella parte letteraria (rapporti questi che si tengono in un limite soddisfacente) io devo ripeterlo, i Collegi militari ne hanno il merito.

Nè è a dirsi che ai giovani appartenenti ai Collegi militari siasi usata forse maggior larghezza negli esami; poichè ed assicurarne l'imparzialità sta il carattere integro degli esaminatori, e l'osservanza in cui si tennero gli ordini dell'E. V., di chiamare preferibilmente all'ufficio di esaminatori, professori non appartenenti ai Collegi militari e di escluderne gli insegnanti addetti a Scuole preparatorie per l'ammissione agli Istituti militari.

Lo Specchio N. I, il quale indica quali siano stati in ciascuna sede i membri componenti le Sotto-Commissioni guarentisce gli esami dati da qualunque taccia di parzialità; e l'E. V. potrà ancora vedere, come, professori insigni siansi compiaciuti di assumere il modesto incarico di esaminatori, a cui erano stati invitati in seguito ad indicazioni cortesemente fornite dai Rettori delle Università, o dai Presidi dei Licei.

È forza dunque conchiudere che pur treppo fra di noi l'istruzione primaria trovasi ad un livello assai depresso, e che, senza il soccorso dei Collegi militari, pericolerebbe gravemente il reclutamento di allievi per gli Istituti superiori, che devono somministrare all'Esercito la massima parte de' suoi Ufficiali e specialmente per l'Accademia destinata a preparare Ufficiali per le Armi speciali.

È indispensabile per conseguenza, finchè dura il presente difetto nella generale istruzione, di conservare l'istituzione dei Collegi, quand'anche non si voglia tener conto del vantaggio che presentano di inculcare, sin dai primi anni, ai giovani che si destinano alla carriera delle armi quelle abitudini di militare disciplina, che è pure il fondamento principale di un buon esercito.

La spesa cagionata allo Stato dai Collegi militari è giustificata da questi risultati, ed i provvedimenti dati specialmente dall'E. V. e da precedenti Ministri, nell'intento di migliorare l'istruzione che nei medesimi si compartisce, sono un reale servizio reso all'esercito, un beneficio che si fa a tante famiglie.

I signori Presidenti delle Sotto-Commissioni furono incaricati dall'E. V. di raccogliere e presentarle tutte quelle osservazioni che loro sarebbe stato possibile di fare sull'andamento degli studi nei diversi Collegi militari, ed io, mentre lascio ai medesimi di entrare in più minuti particolari a questo proposito, non devo intanto pretermettere di fare quelle altre generali osservazioni che l'esito degli esami sostenuti somministra intorno al rispettivo grado di istruzione, di cui han dato prova gli allievi di ciascuno di essi.

Sia che si guardi al rapporto in che gli allievi riconosciuti idonei stanno agli esaminati, sia che si prenda per base la media dei punti di classificazione finale ottenuti dagli allievi di ciascun Collegio, i medesimi si classificano nel modo seguente: (1)

1. Milano idonei 93,02 per cento, media dei punti di classificazione 13,758.
2. Napoli id. 81,25 id., id. 13,714.
3. Firenze id. 77,77 id., id. 13,273.
4. Asti id. 77,14 id., id. 11,120.

Se poi si voglia tener conto speciale del rapporto dei riconosciuti idonei per l'Accademia (armi speciali) agli esaminati di ciascun Collegio ne sorgerà quest'altra classificazione:

1. Firenze 10 allievi sopra 18, cioè il 55,55 per cento.
2. Milano 21 id. 43, id. 48,84 id.
3. Napoli 7 id. 16, id. 43,65 id.
4. Asti 6 id. 35, id. 17,14 id.

Essendo l'idoneità per l'Accademia una conseguenza dei migliori punti ottenuti negli esami di matematiche, devesi arguire che il Collegio di Firenze ha il vanto d'avere in maggior grado coltivato l'insegnamento di questa parte.

La prima delle sovraindicate classificazioni, paragonata con quella fatta nello scorso anno in analoga circostanza, forma l'elogio del Collegio di Milano, il quale, anche in quest'anno, nel complesso dell'istruzione fornita ai proprii allievi si mantenne nel primo posto. Nè minor merito ha il Collegio di Napoli il quale, da ultimo sotto tutti gli aspetti, com'era nell'anno scorso, seppe in queste portarsi ad occupare il secondo posto.

Il solo che presenti risultati non troppo soddisfacenti è il Collegio d'Asti.

Conviene tuttavia considerare che, per le ammessioni straordinarie avvenutevi nel 1861-62, non tutti gli allievi d'Asti, che si presentarono quest'anno agli esami, ricevettero l'intera loro istruzione nel Collegio, e che quindi, per la poca omogeneità che si osservava in questo corso, gli studii dovettero procedere molto lenti. Queste cause rendono non immeritevole di encomio un Collegio, che con sì poco favorevoli elementi seppe pur dare, quantunque mediocri, un numero di allievi idonei, che, proporzionalmente, di poco differisce da quello di Firenze.

A tranquillare poi l'animo di V. E. sui dubbi che potrebbero nascere a questo riguardo io posso accertarla, come avrò l'onore di fare nei rapporti circa le ispezioni passate ai diversi Istituti militari, che in tutti è grande il desiderio del bene, l'impegno dei Comandanti, dei Direttori degli studi e degli Insegnanti, i quali generalmente adempiono ai rispettivi loro doveri con amore, zelo e interessamento.

Sarà finalmente argomento di soddisfazione per tutti coloro che amano l'unità patria, lo scorgere come i giovani delle diverse provincie italiane accorrano volonterosi agli Istituti di educazione militare.

Ed invero dei 567 candidati presentatisi agli esami

197 per nascita appartengono alle provincie del già Regno Sardo
104 id. id. Napolitane
84 id. id. della Lombardia
48 id. id. dell'Emilia
44 id. id. della Toscana
36 id. id. della Sicilia
26 id. id. Romagna, Umbria e Marche
14 id. id. Venezia
14 id. a Nazioni estere.

Dal paragone poi di questi numeri coi corrispondenti del 1862 rilevasi, che il rapporto dei candidati delle diverse provincie italiane al totale dei concorrenti ha subito nel corrente anno le seguenti variazioni:

Per le provincie del già Regno Sardo dal 37,48 è disceso al 34,74 per cento.
Per le provincie Napolitane dal 14,39 è salito al 18,34 per cento.
Per le provincie di Lombardia dal 16,92 è disceso al 14,81 per cento.
Per le provincie dell'Emilia dal 10,64 è disceso al 18,46 per cento.
Per le provincie della Toscana dal 6,77 è salito al 7,76 per cento.
Per le provincie della Romagna, Marche ed Umbria dal 4,72 è disceso al 4,58 per cento.
Per le provincie di Venezia dal 3,51 è disceso al 2,47 per cento.
Per le provincie di Sicilia dal 3,14 è salito al 6,35 per cento.

Esauste così quelle osservazioni sull'esito degli esami che, giusta il parere della Commissione, più meritavano di attirare l'attenzione dell'E. V., devo ora rassegnarle qualche considerazione intorno alle modificazioni che potrebbero forse introdursi per l'anno prossimo nello stabilire le sedi o le epoche precise in cui debbono darsi gli esami.

L'E. V. a fine di rendere egualmente agevole per i candidati delle varie provincie il presentarsi agli esami, stabilì dieci sedi, in cui la Commissione dovesse recarsi per attendere ai medesimi. Ora Ella può scorgere dallo Specchio N. II, che nelle prime sedi, cioè Palermo, Messina, Bari ed Ancona, non molti furono gli aspiranti, e tuttavia la Commissione dovette impiegare un lasso di tempo considerevole per esaminarli.

(1) Il Collegio militare di Parma non presentò candidati agli esami, perchè nel corrente anno mancava in esso il 3.o corso.

Laonde crede la Commissione che d'ora innanzi potrebbe diminuirsi il numero delle sedi, conservando quelle stabilite nelle città in cui esistono i Collegi militari e limitando ad una o due al più le altre sovraccennate, salvo ad accordare qualche agevolezza pei mezzi di trasporto a quei candidati che si trovassero a distanze troppo considerevoli dalla sede più prossima al loro domicilio e ciò almeno fin che le predette sedi non presentino un numero più considerevole di candidati.

Nell'intento poi di guadagnare tempo, converrebbe forse stabilire l'ordine delle sedi ed il giorno in cui si aprono gli esami nella prima e riservarsi di rendere noto il giorno in cui si daranno gli esami nelle sedi successive, dopo che siasi conosciuto il numero dei concorrenti in ciascuna. Queste modificazioni hanno per iscopo di menomare le spese che lo Stato sopporta per questi esami, e delle quali potrebbe quasi risarcirsi collo stabilire la tassa a cui si accenna nella nota apposta alle Norme per l'ammissione pubblicate nel corrente anno.

Restami finalmente ad accennare all'E. V., come il sistema adottato per questi esami, quello cioè di un'unica Commissione che ne abbia la direzione, e si completi in ciascuna sede colla scelta di esaminatori locali, incontri la generale approvazione; il che era da prevedersi, dappoichè, essendosi da alcuni anni adottato in Inghilterra un sistema quasi analogo per facilitare ai giovani che non possono recarsi agli studi presso le Università, il mezzo di conseguire i desiderati diplomi, se ne ottennero eccellentissimi frutti (1).

La pubblicità degli esami appaga poi l'opinione pubblica, ed è soddisfacente per me di poter assicurare l'E. V., che in tutto il corso dei medesimi non mi venne mossa alcuna lagnanza trattone una sola ed *anonima* che ricevetti alla sede d'Asti e che ho riconosciuta priva affatto di fondamento.

Alcune osservazioni vennero bensì fatte da qualche esaminatore intorno all'estensione ed all'ordine dei programmi; ma di queste hanno tenuto conto i Presidenti delle Sotto-Commissioni e ne risulterà dai rispettivi loro rapporti; io le rassegnerò solo un pregievole lavoro a cui attesero i chiarissimi signori esaminatori Battaglini, Fergola, De Gasparis, Rubini e Padula Professori dell'Università di Napoli, i quali, nel discorrere su questi esami avendomi accennato ad alcune modificazioni che vi si sarebbero potute introdurre, e venendo da me assicurati che l'E. V., pel lodevole scopo a cui tendevano, avrebbe aggradite le loro osservazioni, si accinsero all'opera e compilarono un progetto di norme per l'ammissione dei candidati nei diversi Istituti e la relativa serie di programmi di esame per le matematiche.

Queste osservazioni aggiunte allo zelo ed imparzialità con cui gli esaminatori compirono il loro ufficio, sono una chiara prova dell'interesse, che tutti nutrono pel buon successo dell'istruzione militare e che io sono lieto di poter segnalare all'E. V. Riescemi pure grato oltre modo di ripetere quanto già ebbi l'onore di riferirle verbalmente, cioè che i signori Presidenti delle Sotto-Commissioni, durante il lungo periodo di questi esami, si adoperarono indefessi per assicurarne il buon andamento, e non avrebbero potuto meglio corrispondere alla fiducia in loro riposta dall'E. V.

Soddisfo infine con grato animo ad uno speciale mio debito dichiarando all'E. V. che il signor Fiora Professore di matematiche e Segretario nella Reale Accademia militare, così come nell'anno scorso, si compiacque di prestarmi l'intelligente opera sua per l'esposizione di queste considerazioni e la compilazione degli Specchi che stanno a corredo del presente rapporto.

La Commissione, grata alla bontà dell'E. V. per la soddisfazione da lei manifestatale, sarà lieta se i suoi lavori potranno contribuire all'incremento degli Istituti militari, ed io ho ferma credenza che la giusta severità degli esami, come pure il divulgarsene per le stampe, secondo il volere dell'E. V., gli andamenti ed i risultati, tributandosi così pubblicamente a ciascuno la meritata lode, gioveranno a fomentare e crescere sempre più l'ardore per lo studio in chi desidera avviarsi per la carriera delle armi, ed educarsi nei nostri Istituti superiori a quelle virtù militari ed a quella scienza delle cose di guerra, che debbono formare e formano l'ornamento più bello del patrio esercito, giusto e nobile orgoglio del Re e della nazione.

Il Luogotenente Generale Presidente
Di Pettinengo.

I.

SPECCHIO *nominativo delle Commissioni d'esami per l'ammissione agl'Istituti Militari superiori.*

Commissione ministeriale.

De-Genova di Pettinengo conte Ignazio, luogotenente generale, membro del Consiglio Superiore per gli Istituti Militari e deputato al Parlamento, presidente.

Mella cav. Luigi Guglielmo, colonnello d'Artiglieria

(1) Leggasi il *Times* del 30 e 31 ottobre ultimo a cui si riferisce l'articolo della *Gazzetta del Popolo* del 9 corrente mese.

SPECCHIO *numerico generale del* Risultamento *degli Esami per l'ammissione al 1.o anno di corso degli Istituti militari superiori*

cioè Accademia Militare e Scuole di Fanteria e Cavalleria.

Aspiranti ammessi agli Esami — Esami dati — Ore impiegate negli Esami — Esito degli Esami.

Sede degli Esami	Giorni in cui ebbero luogo gli Esami	Numero degli Aspiranti: Ammessi agli Esami	Numero degli Aspiranti: Che si presentarono	Numero degli Esaminati ed ore impiegate: Aritmetica ed Algebra: Numero degli esaminati	Aritmetica ed Algebra: Ore impiegate	Geometria piana e solida: Numero degli esaminati	Geometria piana e solida: Ore impiegate	Trigonometria rettilinea: Numero degli esaminati	Trigonometria rettilinea: Ore impiegate	Lettere italiane: Numero degli esaminati	Lettere francesi: Numero degli esaminati	Storia e Geografia: Numero degli esaminati	Ore impiegate negli esami di lettere, storia e geografia	Totale: degli esami verbali dati	Totale: delle ore impiegate negli esami verbali	Esito degli Esami: Aspiranti: Idonei pel 1.o anno d'Accademia	Idonei pel 1.o anno armi di linea	Deficienti	Che non hanno compiuti gli esami	Che non si sono presentati
Torino	1 al 6 giugno	13	12	12	8	12	6	8	4	11	11	11	5 30	65	23 30	2	4	5	1	1
Palermo	20 al 26 giugno	17	11	11	7 20	11	5 30	1	0 30	11	8	11	5 30	53	18 50	1	3	7	»	6
Messina	1 al 6 luglio	18	14	14	9 20	9	4 30	2	1 0	7	4	7	3 30	43	18 20	1	2	4	7	4
Bari	10 al 14 luglio	11	9	9	6 0	7	3 30	1	0 30	6	1	6	3 0	30	13 0	1	5	0	3	2
Ancona	20 al 24 luglio	10	5	5	3 20	5	2 30	2	1 0	5	3	5	2 30	25	9 20	»	3	2	»	5
Firenze	1 all'8 agosto	52	51	45	30 0	48	24 0	25	12 30	46	32	46	23 0	242	89 30	11	14	16	10	1
Napoli	12 al 25 agosto	96	88	72	48 0	74	37 0	42	21 0	72	59	72	36 0	391	142 0	16	19	22	31	8
Milano	8 al 26 sett.	149	123	104	69 20	107	53 30	50	25 0	96	77	96	48 0	530	195 50	26	39	19	39	26
Parma	20 al 28 sett.	52	49	37	24 40	39	19 30	13	6 30	34	23	34	17 0	180	67 40	3	13	11	22	3
Asti	1 al 25 ottobre	218	205	188	125 20	181	90 30	57	28 30	183	128	183	91 30	920	335 50	13	62	88	42	13
Totale		636	567	497	331 20	493	246 30	201	100 30	471	346	471	235 30	2479	913 50	74	164	174	155	69

Osservazioni.

Il rapporto degli Aspiranti idonei al totale dei presentatisi agli esami corrisponde al 41,97 p. 0|0, si ha cioè:
Il 13,05 p. 0|0 d'idonei per l'Accademia,
Il 28,92 per 0|0 d'idonei per le armi di linea.

III.

SPECCHIO *numerico generale dei Candidati aspiranti all'ammissione negli Istituti militari superiori, che non raggiunsero l'idoneità in alcuna delle materie d'esame.*

Sede degli esami a Torino: Geometria piana e solida 1, Trigonometria rettilinea 3, lettere italiane 4, Lettere francesi 4, Storia e Geografia 3.

Id. a Palermo: Aritmetica ed Algebra 5, Geometria piana e solida 6, Lettere italiane 5, Lettere francesi 4, Storia e Geografia 2.

Id. a Messina: Aritmetica ed Algebra 9, Geometria piana e solida 4, Trigonometria rettilinea 1, Lettere italiane 1, Lettere francesi 1, Storia e Geografia 2.

Id. a Bari: Aritmetica ed Algebra 2, Geometria piana e solida 1, Lettere francesi 1.

Id. ad Ancona: Lettere ital. 2, Lettere francesi 1.

Id. a Firenze: Aritmetica ed Algebra 12, Geometria piana e solida 14, Trigonometria rettilinea 3, Lettere italiane 5, Lettere francesi 11, Storia e Geografia 5.

Id. a Napoli: Aritmetica ed Algebra 24, Geometria piana e solida 26, Trigonometria rettilinea 16, Lettere italiane 12, Lettere francesi 23, Storia e Geografia 15.

Id. a Milano: Aritmetica ed Algebra 32, Geometria piana e solida 30, Trigonometria rettilinea 10, Lettere italiane 2, Lettere francesi 13, Storia e Geografia 5.

Id. a Parma: Aritmetica ed Algebra 17, Geometria piana e solida 16, Trigonometria rettilinea 3, Lettere italiane 8, Lettere francesi 5, Storia e Geografia 12.

Id. ad Asti: Aritmetica ed Algebra 67, Geometria piana e solida 71, Trigonometria rettilinea 24, Lettere italiane 33, Lettere francesi 73, Storia e Geografia 63.

Totale non idonei: Aritmetica ed Algebra 168, Geometria piana e solida 169, Trigonometria rettilinea 60, Lettere italiane 72, Lettere francesi 136, Storia e Geografia 107.

Totale esaminati (*specchio n. II*); Aritmetica ed Algebra 497, Geometria piana e solida 493, Trigonometria rettilinea 201, Lettere italiane 471, Lettere francesi 346, Storia e Geografia 471.

Proporzione di non idonei su 100: Aritmetica ed Algebra 33,80, Geometria piana e solida 34,28, Trigonometria rettilinea 29,85, Lettere italiane 15,29, Lettere francesi 39,31, Storia e Geografia 22,72.

Osservazioni.

Non idonei:
Per Matematiche 32,64 p. 0|0.
Per Lettere italiane, Storia e Geografia 19 p. 0|0.
Per Lettere francesi 39,31 p. 0|0.

IV.

SPECCHIO *numerico degli esami subiti dagli Allievi dei Collegi militari per l'ammissione agli Istituti superiori.*

Collegio Militare	Numero di Allievi presentati agli esami	Numero degli Esaminati in: Aritmetica ed Algebra	Geometria piana e solida	Trigonometria rettilinea	Lettere italiane	Lettere francesi	Storia e Geografia	Esito finale degli esami Allievi: Idonei per la Accademia	Idonei per le armi di linea	Deficienti
Firenze	18	18	18	17	18	13	18	10	4	4
Napoli	16	16	16	15	16	16	16	7	6	2
Milano (*)	43	43	43	33	43	43	43	21	19	3
Asti	35	35	35	21	35	26	35	6	21	8
Totale	112	112	112	86	112	98	112	41	50	18

(*) Due allievi del Collegio di Milano furono esaminati in Asti.

Osservazioni.

Il rapporto degli allievi idonei al totale dei presentatisi agli esami, corrisponde all'83,92 per cento, si ha cioè:
Il 39,28 p. 0/0 d'idonei per l'Accademia;
Il 44,64 p. 0/0 d'idonei per le armi di linea.

NB. Il Collegio militare di Parma non presentò candidati agli esami d'ammessione perchè nel corrente anno mancava in esso il 3.o corso.

I Collegi sono descritti nei presenti specchi secondo l'ordine di data degli esami.

(*Vedi lo specchio V nella quarta colonna*)

V.

SPECCHIO *indicante il numero degli Allievi dei Collegi militari aspiranti all'ammessione negli Istituti superiori, che non raggiunsero l'idoneità in alcuna delle materie d'esame.*

Collegio militare di Firenze; Aritmetica ed Algebra 1, Trigonometria rettilinea 1, Lettere italiane 2, Lettere francesi 4.

Id. di Napoli: Aritmetica ed Algebra 2, Geometria piana e solida 1, Trigonometria rettilinea 4, Lettere francesi 4.

Id. di Milano: Aritmetica ed Algebra 1, Geometria piana e solida 1, Trigonometria rettilinea 3, Lettere italiane 1, Lettere francesi 1, Storia e Geografia 1.

Id. d'Asti: Aritmetica ed Algebra 4, Geometria piana e solida 5, Trigonometria rettilinea 9, Lettere francesi 11, Storia e Geografia 1.

Totale non idonei: Aritmetica ed Algebra 9, Geometria piana e solida 7, Trigonometria rettilinea 17, Lettere italiane 3, Lettere francesi 20, Storia e Geografia 2.

Totale esaminati (*specchio N. IV*): Aritmetica ed Algebra 112, Geometria piana e solida 112, Trigonometria rettilinea 86, Lettere italiane 112, Lettere francesi 98, Storia e Geografia 112.

Proporzione di non idonei su 100: Aritmetica ed Algebra 8,03, Geometria piana e solida 6,25, Trigonometria rettilinea 19,76, Lettere italiane 2,68, Lettere francesi 20,41, Storia e Geografia 1,78.

Osservazioni.

Non idonei:
Per Matematiche 11,35 p. 0|0.
Per Lettere italiane, Storia e Geografia 2,23 p. 0|0.
Per Lettere francesi 20,41 p. 0|0.

VI.

SPECCHIO *numerico degli esami subiti dagli studenti borghesi e sott'ufficiali o soldati aspiranti all'ammissione negli Istituti militari superiori.*

Sede degli Esami	Numero degli Aspiranti presentatisi	Numero degli esaminati in: Aritmetica ed Algebra	Geometria piana e solida	Trigonometria rettilinea	Lettere italiane	Lettere francesi	Storia e Geografia	Esito finale degli esami Aspiranti: Idonei per la Accademia	Idonei per le armi di linea	Deficienti	Che non hanno compiuti gli esami
Torino	12	12	12	8	11	11	11	2	4	5	1
Palermo	11	11	11	1	11	8	11	1	3	7	0
Messina	14	14	9	2	7	4	7	1	2	4	7
Bari	9	9	7	1	6	1	6	1	5	0	3
Ancona	5	5	5	2	5	3	5	0	3	2	0
Firenze	33	27	30	8	28	19	28	1	10	12	10
Napoli	72	56	58	27	56	43	56	9	13	19	31
Milano	82	63	66	17	55	36	55	5	20	18	39
Parma	49	37	39	13	34	23	34	3	13	11	22
Asti	168	151	144	36	146	100	146	7	41	78	42
Totale	455	385	381	115	359	248	359	30	114	156	155

Osservazioni.

Il rapporto degli idonei al totale dei presentatisi corrispondo al 31,64 p. 0/0, si ha cioè:
Il 6,59 p. 0/0 d'idonei per l'Accademia,
ed il 25,05 p. 0/0 d'idonei per le Armi di linea.

VII.

SPECCHIO *indicante il numero degli studenti borghesi e soldati aspiranti agli Istituti militari superiori, i quali non raggiunsero l'idoneità in alcuna delle materie d'esame.*

Sede degli esami a Torino: Geometria piana e solida 1, Trigonometria rettilinea 3, Lettere italiane 4, Lettere francesi 4, Storia e Geografia 3.

Id. a Palermo: Aritmetica ed Algebra 5, Geometria piana e solida 6, Lettere italiane 5, Lettere francesi 4, Storia e Geografia 2.

Id. a Messina: Aritmetica ed Algebra 9, Geometria piana e solida 4, Trigonometria rettilinea 1, Lettere italiane 1, Lettere francesi 1, Storia e Geografia 2.

Id. a Bari: Aritmetica ed Algebra 2, Geometria piana e solida 1, Lettere francesi 1.

Id. ad Ancona: Lettere italiane 2, Lettere francesi 1.

Id. a Firenze: Aritmetica ed Algebra 10, Geometria piana e solida 14, Trigonometria rettilinea 2, Lettere italiane 3, Lettere francesi 7, Storia e Geografia 5.

Id. a Napoli: Aritmetica ed Algebra 22, Geometria piana e solida 25, Trigonometria rettilinea 12, Lettere italiane 12, Lettere francesi 19, Storia e Geografia 15.

Id. a Milano: Aritmetica ed Algebra 31, Geometria piana e solida 30, Trigonometria rettilinea 7, Lettere italiane 2, Lettere francesi 13, Storia e Geografia 5.

Id. a Parma: Aritmetica ed Algebra 17, Geometria piana e solida 16, Trigonometria rettilinea 3, Lettere italiane 8, Lettere francesi 5, Storia e Geografia 12.

Id. ad Asti: Aritmetica ed Algebra 63, Geometria piana e solida 65, Trigonometria rettilinea 15, Lettere italiane 32, Lettere francesi 61, Storia e Geografia 61.

Totale non idonei: Aritmetica ed Algebra 159, Geometria piana e solida 162, Trigonometria rettilinea 43, Lettere italiane 69, Lettere francesi 116, Storia e Geografia 105.

Totale esaminati (*specchio n. VI*): Aritmetica ed Algebra 385, Geometria piana e solida 381, Trigonometria rettilinea 115, Lettere italiane 359, Lettere francesi 146, Storia e Geografia 359.

Proporzione di non idonei su 100: Aritmetica ed Algebra 41,30, Geometria piana e solida 42,52, Trigonometria rettilinea 37,39, Lettere italiane 19,27, Lettere francesi 79,45, Storia e Geografia 29,24.

Osservazioni.

Non idonei:
Per Matematiche 40,40 p. 0|0.
Per Lettere italiane, Storia e Geografia 24,25 p. 0|0.
Per Lettere francesi 79,45 p. 0|0.

TIP. G. FAVALE E COMP.